

2.3. Il personale

Nel corso del 2011, dopo un biennio di sostanziale stabilità di organico, nel rispetto dei vincoli imposti dal D.L. 78/2010 l'Agenzia ha dimensionato il proprio organico mediante l'inserimento di sole 7 nuove unità⁶, a fronte delle 38 cessazioni dal servizio verificatesi nel corso dell'anno, con un organico che si è pertanto decrementato di 31 unità rispetto al 2010, passando da 1.054 a 1.023 dipendenti⁷.

Nelle tabelle che seguono si riassumono la situazione del personale in servizio al 31 dicembre 2011 ed il costo del personale raffrontato con l'esercizio precedente.

Qualifica	31.12.2011
Dirigenti	55
Quadri/Impiegati	968
TOTALE	1.023

Qualifica	Organico medio 2011
Dirigenti	51
Quadri/Impiegati	978
TOTALE	1.029

DESCRIZIONE	COSTO AL 31.12.2011 (€ /000)	COSTO AL 31.12.2010 (€ /000)	DIFFERENZA
Salari e stipendi	44.093	44.411	(318)
Oneri sociali	12.444	12.419	25
Accantonamento TFR	2.145	2.098	47
Altri costi del personale	41	27	14
Lavoro interinale	324	984	(660)
TOTALE	59.047	59.939	(892)

⁶ Nel dato è stato conteggiato anche il Direttore dell'Agenzia.

⁷ Per le assunzioni l'Agenzia si è dotata già da diversi anni di una procedura standard per la selezione e assunzione del personale ispirata ai principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità di cui all'art. 18, comma 2 del D.L. n. 112/08, convertito in L. n. 133/2008.

Il costo del personale per la voce *Salari e stipendi* e le voci ad essa correlate è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, per effetto del bilanciamento delle componenti di segno negativo (decrementi connessi con la contrazione dell'organico) e di quelle di segno positivo (incrementi ascrivibili alle dinamiche retributive connesse al rinnovo del CCNL dell'Agenzia del Demanio⁸).

La diminuzione per €/migliaia 660 della voce "lavoro interinale", invece, è da attribuire al minor ricorso alla somministrazione di lavoro rispetto all'anno precedente, in un'ottica di contenimento delle spese.

Si riportano di seguito i costi unitari medi, di budget e di consuntivo, per fasce di livello di inquadramento relative all'ultimo biennio.

COSTI UNITARI MEDI DELLE RETRIBUZIONI, ONERI, TFR/TFS ANNO 2011		
FASCIA DI LIVELLO	BUDGET	CONSUNTIVO
DIRIGENTI	€ 154.712	€ 157.808
Q-QS	€ 68.871	€ 68.000
5°- 6°	€ 45.936	€ 45.277
3°- 4°	€ 34.157	€ 33.418
1°- 1°S- 2°	€ 29.453	€ 28.141

COSTI UNITARI MEDI DELLE RETRIBUZIONI, ONERI, TFR/TFS ANNO 2010		
FASCIA DI LIVELLO	BUDGET	CONSUNTIVO
DIRIGENTI	€ 152.273	€ 154.323
Q-QS	€ 70.902	€ 68.302
5°- 6°	€ 48.145	€ 46.561
3°- 4°	€ 34.899	€ 33.649
1°- 1°S- 2°	€ 27.124	€ 27.598

I costi medi a consuntivo 2011 sono in sostanziale equilibrio rispetto alle previsioni di budget: ad eccezione della fascia di livello superiore (+2%), si registrano scostamenti negativi, in linea con le generali politiche di contenimento dei costi, compresi tra il -1% ed il -4%.

Rispetto all'anno precedente, il dato 2011 presenta scostamenti poco significativi (valori compresi tra -3% e +2%): le variazioni sono attribuibili essenzialmente alla diversa composizione dell'organico rispetto al 2010, per effetto delle dinamiche connesse alla sostituzione del personale cessato.

⁸ V. paragrafo *Rinnovo CCNL personale impiegatizio e quadro Agenzia del Demanio E.P.E. ed erogazione incentivi alla produttività*.

2.3.1. Gestione e sviluppo del personale

L'Agenzia ha operato ritenendo presupposto fondamentale per il raggiungimento dei propri risultati la gestione di ciascuna risorsa e l'individuazione del miglior equilibrio tra conoscenze/competenze detenute dalla stessa e il perseguimento degli obiettivi aziendali.

A tale fine la Direzione Risorse Umane e Organizzazione ha progettato, diffuso ed implementato politiche, sistemi e iniziative volte a garantire, nel tempo, il ruolo di centralità della *risorsa*.

Di seguito alcune delle principali iniziative implementate nel corso dell'anno.

➤ *Sviluppo motivazionale*

Nell'ambito delle attività di sviluppo per l'anno 2011, l'Agenzia ha condotto un'iniziativa rivolta ai capi intermedi (responsabili di unità organizzativa delle Filiali) ed ai coordinatori di attività (nelle Filiali e in Direzione Generale) di livello non dirigenziale.

L'oggetto dell'intervento è stato lo sviluppo di competenze motivazionali, ovvero l'insieme delle capacità di analisi e sviluppo del proprio stato motivazionale e di incidere in termini motivazionali sui propri collaboratori o risorse coordinate; in sintesi, la capacità di auto motivarsi e di motivare gli altri.

➤ *Aggiornamento sistema di Valutazione delle prestazioni*

L'Agenzia adotta, a partire dal 2004, politiche gestionali meritocratiche nell'ambito delle quali trova spazio come strumento di fondamentale importanza il sistema di gestione delle prestazioni sui cui risultati, ponderati da un insieme di parametri gestionali, vengono erogati gli interventi meritocratici.

Nel corso degli anni, tuttavia, si sono accumulati gli effetti di alcuni elementi distortivi nell'utilizzo dello stesso che ha portato progressivamente ad un innalzamento del punteggio medio assegnato al personale e da un "appiattimento" o minore differenziazioni delle stesse.

Per ovviare al fenomeno dell'appiattimento, nel corso dell'anno 2011, la Direzione Risorse Umane e Organizzazione ha avviato e implementato una serie di modifiche al sistema con l'obiettivo di rafforzare l'efficacia del sistema stesso in relazione alle sue funzioni precipue. La principale fra esse, è stata l'introduzione, per i responsabili delle strutture centrali e territoriali, di obiettivi specifici e misurabili sul corretto utilizzo del sistema.

Si è proceduto, inoltre, ad effettuare una contestuale campagna di diffusione culturale delle politiche di gestione e sviluppo del personale su tutta la popolazione dei responsabili.

➤ *Community professionale interventi edilizi*

Sempre nell'ambito delle attività di sviluppo del personale dell'Agenzia, nel corso del 2011, è stata avviata una iniziativa pilota sullo sviluppo di "Comunità Professionali". L'iniziativa aveva lo scopo di creare opportunità di scambio, di confronto e di creare un network permanente di tutte le risorse che operano nell'ambito delle attività di uno stesso profilo professionale al fine di rafforzarne le relazioni e la professionalità a livello individuale, accrescendo al tempo stesso le competenze presenti in Agenzia. Il progetto, che ha visto anche l'utilizzo di specifici strumenti informatici per la messa in rete dei partecipanti, ha rappresentato una prima esperienza pilota sul profilo professionale di specialista tecnico addetto agli interventi edilizi per un successivo sviluppo a favore di altre comunità professionali.

Le attività espletate nel corso del 2011 sono consistite nell'individuazione dei partecipanti alla comunità e la costituzione di un gruppo di coordinamento, l'organizzazione di un workshop in videoconferenza con i partecipanti alla comunità per la presentazione e promozione dell'iniziativa, la predisposizione dello strumento informatico e il lancio di una prima iniziativa, autogestita dalla comunità, relativa alla individuazione di "frequently asked question" e di eventuali fabbisogni formativi.

➤ *Incontro con le strutture e le persone*

Nel corso del 2011 la Direzione Risorse Umane e Organizzazione ha deciso di avviare un progetto di incontro con le persone, in tutte le strutture, che favorisse il confronto, il dibattito, l'ascolto e la diffusione degli strumenti e delle politiche gestionali adottate, restituendo in maniera strutturata un riscontro sull'efficacia delle tradizionali leve di gestione e sviluppo rispetto al consolidamento dell'assetto organizzativo dell'Agenzia e al mutamento del contesto socio-economico nel quale essa opera.

2.3.2. Formazione

Le attività di formazione realizzate dall'Agenzia nel corso del 2011 sono state espletate in continuità con gli investimenti posti in essere negli anni passati in termini di quantità e qualità dell'offerta formativa e tenendo conto del ruolo sempre più importante che l'Agenzia sta assumendo nella gestione del patrimonio immobiliare pubblico.

Come di consueto, l'erogazione degli interventi è stata effettuata sulla base delle linee guida fornite dal "Piano di formazione 2011", elaborato tenendo in considerazione diversi elementi, quali:

- le indicazioni e le priorità fornite dal Vertice;
- il contratto di servizi;
- le indicazioni puntuali fornite dalle strutture;
- i fabbisogni formativi espressi dalle persone.

Dal punto di vista delle finalità formative generali, gli interventi del piano sono stati principalmente indirizzati:

- al consolidamento e allo sviluppo delle competenze tecnico/professionali, di massima importanza per la realizzazione degli obiettivi dell'Agenzia e indispensabili per la condivisione di strumenti e conoscenze legati alle specificità operative previste per i prossimi anni e incontrate nel corso delle attività operative;
- alla diffusione di competenze comportamentali che possano favorire l'integrazione di tutto il personale e la capacità di perseguire gli obiettivi personali e di gruppo, in coerenza con la strategia e le politiche dell'Agenzia;
- a fornire alle persone alle quali è affidata la responsabilità di una struttura organizzativa un modello manageriale sempre più orientato alla capacità di gestire e motivare le risorse umane per raggiungere gli obiettivi prefissati;
- alla diffusione delle conoscenze di sistema utili allo svolgimento consapevole e corretto del proprio ruolo professionale, con particolare attenzione ai processi fondamentali che regolano l'attività dell'Agenzia e all'evoluzione della normativa di settore.

Nel corso del 2011 sono state erogate circa 26.000 ore di formazione, delle quali una parte predominante ha riguardato la formazione cosiddetta "tecnico/professionale", alla quale si è affiancata una cospicua presenza di corsi "trasversali", mirati allo sviluppo di quelle competenze comuni ai diversi profili professionali che operano in Agenzia. Una buona parte delle attività formative, soprattutto per le tematiche giuridiche, è stata realizzata in collaborazione con la Scuola Superiore dell'Economia e delle Finanze e ha visto la partecipazione di docenti universitari, magistrati e consiglieri.

Fra i corsi di natura tecnica è stato realizzato un importante intervento sul tema della razionalizzazione degli spazi in uso alle Pubbliche Amministrazioni. Il percorso ha coinvolto numerose risorse di Filiale e di Direzione generale ed è stato articolato in 3 moduli interconnessi.

Per quanto riguarda la formazione manageriale/comportamentale, nel corso del 2011 sono state realizzate due importanti iniziative:

- "Aggiornamento Permanente", destinata ai dirigenti dell'Agenzia, finalizzata

all'ampliamento dell'orizzonte culturale e al confronto diretto fra la realtà propria dell'Agenzia e il management operante in contesti differenti per missione, organizzazione e attività.

- "Master in general Management", destinato a 24 risorse selezionate sulla base di parametri puntuali.

Nel corso dell'anno sono state, inoltre, realizzate iniziative specifiche sui temi della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro, sia in ottemperanza alle previsioni normative, sia come stimolo e momento di riflessione su temi sensibili per il personale.

Tra queste ultime rientra l'intervento sul benessere organizzativo già citato in precedenza, in relazione agli incontri effettuati con le strutture.

2.3.3. Rinnovo CCNL personale impiegatizio e quadro Agenzia del Demanio E.P.E. ed erogazione incentivi alla produttività

In data 14/07/2011, il Comitato di Gestione preso atto del parere positivo espresso dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato il 25/10/2010 in ordine alla possibilità di rinnovo del CCNL Agenzia del Demanio E.P.E. 2008-2012, ha autorizzato l'avvio delle trattative per il rinnovo del secondo biennio economico del vigente CCNL, il cui primo biennio era scaduto il 30/09/2010, stabilendo che il costo dello stesso dovesse essere determinato mediante l'applicazione del Tasso d'Inflazione Programmata (T.I.P.) pari all'1,5% per gli anni 2010, 2011 e 2012.

Pertanto, all'esito di una lunga e complessa trattativa con le Organizzazioni Sindacali C.G.I.L. F.P., C.I.S.L. F.P.S., U.I.L. P.A. e CONFSAL/SALFI, è stato sottoscritto in data 20/12/2011 il relativo accordo e con l'occasione si è, altresì, concordato di fissare, quale scadenza del vigente C.C.N.L., il 31 dicembre 2012, la cui originaria scadenza sia per la parte normativa che per quella economica era prevista per il 30 settembre 2012, ciò al fine di consentire un sostanziale riallineamento temporale con l'anno solare.

Per effetto di tale accordo, sono stati riconosciuti, per ciascun livello di inquadramento contrattuale, incrementi mensili lordi sulla retribuzione base.

Tuttavia, mentre gli importi afferenti alla prima annualità del secondo biennio (decorrente dal 01/10/2010) sono stati erogati nel mese di gennaio 2012, unitamente agli arretrati, gli incrementi previsti dal 01/01/2012 non sono stati corrisposti giacché i medesimi produrranno effetti economici diretti ed indiretti solo al venir meno dei vincoli imposti dalla norme di contenimento della spesa pubblica di cui al D.L. 31 maggio 2010, n. 78, nonché di cui al D.L. n. 98/11 e successive modifiche ed

integrazioni, applicabili al personale delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, individuate dall'ISTAT, ai sensi del comma 3, dell'art. 1 della L. 31 dicembre 2009, n. 196.

Sempre nel mese di gennaio 2012, preso atto del cessato beneficio per i dipendenti dell'Agenzia di accedere al fondo di cui all'art. 3, comma 165, L. 350/2003 e considerati i risultati conseguiti dall'Agenzia, nonché tenuto conto della qualità, produttività e capacità innovativa dimostrate dal personale, si è proceduto, a seguito dell'autorizzazione conferita dal Comitato di Gestione nella seduta del 06/12/2011, all'erogazione con propri fondi di emolumenti aventi analoga finalità.

A tal proposito va evidenziato che il personale dell'Agenzia del Demanio, sin dall'istituzione della medesima, ha goduto di compensi incentivanti la produttività, erogati prima in forza di quanto previsto dall'art. 3, comma 193, della legge n. 549/95 e successivamente ai sensi dell'art. 3, comma 165, legge n. 350/2003. L'Agenzia, pertanto, per gli anni dal 2001 al 2007 e sempre stata, anche a seguito della trasformazione in ente pubblico economico, tra i soggetti beneficiari delle risorse aggiuntive per il finanziamento della contrattazione integrativa, individuati con appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Ciò non è avvenuto per le annualità dal 2008 al 2010.

Atteso, però, che l'esclusione del personale dell'Agenzia avrebbe configurato una sperequazione nel trattamento retributivo di quest'ultimo, di concerto con la ragioneria Generale dello Stato ed il Dipartimento delle Politiche Fiscali, l'Agenzia ha provveduto, con fondi propri, ad erogare incentivi economici analoghi a quelli erogati al personale delle altre Agenzie fiscali ai sensi del citato comma 165, riproporzionando gli importi al numero dei propri dipendenti ed operando le stesse riduzioni disposte nei decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché attenendosi ai criteri generali di erogazione definiti dal Ministero vigilante.

Detti compensi incentivanti sono stati, quindi, fin dal 2001, una componente costante del trattamento accessorio del personale dell'Agenzia e, per gli anni 2009 e 2010, hanno assunto una valenza autonoma e sostitutiva dei compensi ex art. 3, comma 165, legge n. 350/2003.

Gli importi destinati a tale scopo sono stati confermati dal Comitato di Gestione e vengono erogati al personale all'esito di un percorso di relazioni sindacali conclusosi con uno specifico accordo con le OO.SS., secondo criteri meritocratici, correlati all'effettivo contributo assicurato alla struttura di appartenenza ed in ragione del livello di inquadramento posseduto.

Gli importi suddetti risultano in linea con quanto destinato nel periodo 2001-

2007 alle medesime finalità e sono erogati nel rispetto dei vincoli imposti dal D.L. n. 78/2010 in tema di salario di produttività.

2.3.4. Relazioni sindacali

Nell'ambito delle trattative per il rinnovo del CCNL, sono state affrontate anche tematiche a contenuto normativo.

In particolare, considerata la stabilizzazione ed il consolidamento delle strutture operanti sul territorio e tenuto conto dell'esigenza di un maggior coinvolgimento delle stesse, si è concordato di rafforzare l'assetto relazionale, in precedenza di livello esclusivamente centrale, attraverso l'individuazione di incontri a livello territoriale in ordine a tematiche specifiche.

Inoltre, nell'ottica di favorire la crescita delle professionalità presenti in Agenzia, sono state, altresì, introdotte facilitazioni per la partecipazione a corsi universitari, le cui modalità ed i relativi presupposti sono stati poi indicati in separato accordo al quale ha fatto seguito anche uno specifico regolamento.

E' stato, altresì, siglato con le OO.SS. un accordo per la revisione dell'orario di lavoro ma la relativa trattativa, ad oggi, non ha trovato esito alcuno.

Infine, si è confermato, in linea con quanto disposto dall'art. 67 del CCNL e dagli accordi assunti con le OO.SS. in data 13 aprile 2007, l'adesione del personale dell'Agenzia al FONDO SIRIO (Fondo Nazionale Pensione Complementare per i dipendenti dei Ministeri, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Enti pubblici non economici, CNEL e ENAC), costituito in data 14 settembre 2011, a decorrere dalla data di operatività dello stesso.

2.3.5. Contenzioso giuslavoristico

In merito al contenzioso giuslavoristico dell'Agenzia, si segnala che, relativamente ai contenziosi conclusi nel corso dell'anno 2011, hanno avuto esito favorevole per l'Agenzia circa il 95% delle controversie pendenti con il c.d. personale optante (ovvero il personale che, in fase di trasformazione dell'Agenzia del Demanio in ente pubblico economico, ha optato ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 173/03 per permanere nell'ambito della pubblica amministrazione), come pure l'esiguo numero dei giudizi avviati dal personale E.P.E. si è concluso positivamente per l'Agenzia.

All'insorgere di una controversia giuslavoristica, l'Agenzia procede ad una valutazione del rischio di soccombenza e, conseguentemente, alla quantificazione dell'onere derivante da un'eventuale pronuncia sfavorevole per l'Agenzia.

Per il contenzioso giuslavoristico, alla data del 31.12.2011, è stato accantonato nell'ambito del Fondo Rischi ed Oneri dell'Agenzia un importo pari ad € 2.888.652, oltre alla somma pari ad € 84.083 per spese legali.

2.3.6. La sicurezza sui luoghi di lavoro

Si può ritenere ormai a regime la fase di riorganizzazione dovuta all'accentramento delle responsabilità in materia di sicurezza varata nel 2009. Il 2011 ha visto una maggiore focalizzazione sull'adeguamento normativo delle sedi di lavoro prevedendo una seconda visita annuale in tutte le sedi per la verifica dell'attuazione delle prescrizioni impartite.

A tale riguardo, nel corso dell'anno sono stati rivisti tutti i documenti di valutazione dei rischi (DVR) delle 26 sedi di lavoro secondo nuovi standard elaborati per rendere tali documenti facilmente aggiornabili e in linea con la situazione attuale del rischio e delle misure di prevenzione della sicurezza nelle sedi. Le visite di verifica a cura del Servizio di prevenzione e protezione presso le sedi di lavoro rientrano nella strategia di rafforzamento del controllo dal centro. In relazione a ciò è stata avviata una campagna di verifica straordinaria per la prevenzione del rischio di caduta dall'alto che ha prodotto numerose prescrizioni di adeguamento dell'altezza di parapetti e ringhiere.

Nell'ambito del sistema di gestione della sicurezza adottato in Agenzia è stato definito un indicatore per la misura della situazione di rischio (risk assessment) per sede di lavoro che permette di apprezzare il miglioramento conseguito dal 2009 ad oggi in termini di riduzione di tale parametro che si attesta intorno al 21%.

Si stima un potenziale di ulteriore riduzione perseguibile intorno al 10%.

Grazie alle azioni messe in atto è stata presentata, ed accolta, istanza all'INAIL per la riduzione del tasso medio di tariffa del premio assicurativo per l'anno 2011 ai sensi del D.M. 12/12/2000.

L'andamento degli infortuni presenta una tendenza negli ultimi 3 anni in leggera flessione, in particolare nel 2011 sono stati registrati 20 infortuni di cui 13 in itinere. La durata media di 7 infortuni che si sono verificati non in itinere scende da 32,8 giorni a 21,1; tali infortuni sono dovuti di fatto ad eventi fortuiti non collegati a carenze di sicurezza.

Il personale è sottoposto a sorveglianza sanitaria con periodicità secondo le disposizioni di legge e nel 2011 sono state effettuate 361 visite mediche (circa il 35% della popolazione aziendale e il 95% del totale previsto nell'anno): non sono emerse

criticità. Analogamente sono stati eseguiti i sopralluoghi sui luoghi di lavoro da parte dei Medici competenti, tutti con esito positivo.

La prevenzione dei rischi è stata accompagnata da una campagna formativa sulla sicurezza che ha interessato sia gli addetti ai lavori (addetti al servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti dei lavoratori, addetti antincendio e primo soccorso, coordinatori delle emergenze, preposti e dirigenti responsabili della sicurezza) sia il personale. In particolare dal 2009 al 2011 sono state erogate circa 12.240 ore di cui 4.950 al solo personale con incarichi per la sicurezza (220 risorse per una media procapite di 22,50 ore) e le restanti 7.290 ore sono state erogate al resto del personale (803 risorse per una media di circa 9 ore procapite).

E' stata aggiornata la valutazione del rischio stress lavoro correlato secondo la metodologia messa a punto dall'allora Ispesl oggi confluito nell'INAIL: in tale ambito la valutazione del rischio ha portato ad un livello che non prevede azioni correttive. Tuttavia, per rafforzare la consapevolezza del personale e dei responsabili sulla tematica sono stati effettuati gli interventi formativi citati in precedenza.

Avvantaggiandosi dell'esperienza maturata negli anni, sono state inoltre aggiornate alcune istruzioni operative nell'ottica di migliorare la codifica delle buone prassi.

Infine, sono state effettuate tutte le riunioni periodiche nelle sedi di Filiale ed in Direzione Generale e sono stati attuati gli altri adempimenti di legge connessi alla sicurezza, monitorati attraverso specifica reportistica.

2.4. Le consulenze e incarichi

Nel 2011 non sono stati conferiti incarichi di consulenza.

Con riferimento alle risultanze del conto economico 2011, è da precisare che la voce "consulenze e prestazioni", pari nella sua globalità a €/migliaia 4.818, ricomprende €/migliaia 4.559 per prestazioni ricevute dalla Sogei⁹ nell'ambito del contratto quadro con il MEF, €/migliaia 259 per "altre consulenze e prestazioni".

Per quanto in particolare riguarda la voce "altre consulenze e prestazioni", il consuntivo di €/migliaia 259 si riferisce:

- per €/migliaia 248 ad incarichi professionali strettamente connessi all'attività operativa (adempimenti di cui al D.lgs n. 81/2008, accatastamento di immobili demaniali, revisione e certificazione del bilancio, ecc.);
- per €/migliaia 11 all'acquisizione di studi sul mercato immobiliare.

⁹ Per l'Agenzia, come per le Agenzie fiscali, il rapporto con la Sogei è regolamentato da un contratto stipulato direttamente dal Mef, avente ad oggetto la gestione informatica dell'intero sistema della fiscalità.

Con riferimento alle prestazioni professionali, per €/migliaia 259, gli incarichi più rilevanti hanno riguardato:

- per € 43.000 l'attività di accatastamento di immobili demaniali;
- per € 42.000, la revisione e certificazione del bilancio d'esercizio e consolidato, incluso il controllo contabile;
- per € 34.800 gli adempimenti di cui al D.lgs n. 81/2008;
- per € 31.615 le valutazioni estimative di immobili di proprietà.

2.5. Il contenzioso legale

Ai sensi degli artt. 57, 65 e 72 del D.Lgs. n. 300/1999 e degli artt. 43, 44 e 45 del R.D. n. 1611/1933 l'Agenzia si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato (c.d. patrocinio autorizzato).

Le modalità con cui l'Organo Legale rende in favore dell'Ente attività consultive e di assistenza in giudizio sono state regolate con apposito Protocollo d'intesa, da ultimo rinnovato in data 10.4.2012.

La cura dell'attività legale nell'ambito dell'Agenzia è affidata alla Direzione Normativa e Contenzioso, con eccezione del contenzioso giuslavoristico¹⁰. Inoltre, alla medesima struttura è demandato il compito di esprimere pareri legali anche *extra causam*, nonché di esprimere il proprio parere sull'eventuale stipula di transazioni.

Tale Direzione si avvale di una banca dati denominata "*Gestione del Contenzioso*", alimentata dalle Filiali e dalla medesima Direzione, finalizzata a censire, monitorare e presidiare i diversi contenziosi e gli eventuali affari stragiudiziali nei quali viene coinvolta l'Agenzia.

Attualmente i giudizi pendenti, su territorio nazionale, dinanzi alle diverse Autorità giurisdizionali, censiti nel *data base* "*Gestione del Contenzioso*", ammontano a circa 7.600. Di questi, circa il 15% riguarda i contenziosi inerenti il Comune di Praia a Mare (CS), Compendio denominato "Borgo Marinaro", il Comune di Vibo Valentia (Località Pennello) ed il Comune di Bernalda (loc. Metaponto Lido).

Tale dato è destinato a ridursi notevolmente, giacché le controversie sono in via di definizione stragiudiziale.

La maggiore incidenza dei contenziosi pendenti è data dalle controversie aventi ad oggetto occupazione *sine titolo* e pagamento indennizzi e sfratti (30%); usucapione (10%); accertamento della proprietà (8%); demanio marittimo (5%); concessioni (5%).

¹⁰ Relativamente al contenzioso giuslavoristico, gestito dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione, si veda il paragrafo 2.3.5.

La percentuale di vittoria nei giudizi supera il 60%.

La Direzione Normativa e Contenzioso cura anche la gestione dei ricorsi amministrativi. A tal proposito si evidenzia una progressiva riduzione degli stessi rispetto agli anni 2007/2008, nel corso dei quali si era registrato un incremento dovuto all'entrata in vigore delle norme relative ai nuovi canoni demaniali marittimi per finalità turistiche ricreative.

Lo strumento informatico del *data base "Gestione del Contenzioso"* costituisce anche la base per la valutazione dei probabili oneri da contenzioso legale accantonati nel Fondo rischi. In via prudenziale si è voluto salvaguardare l'Agenzia da possibili rischi derivanti da contenziosi che si definiscono con sentenze di condanna conseguenti ad atti e comportamenti adottati dall'Agenzia i cui effetti possono essere ricondotti direttamente in capo a quest'ultima e non imputabili al MEF. Tale possibilità si verifica solo con riguardo ai contenziosi aventi ad oggetto richieste di privati per risarcimento danni.

In tali ipotesi, infatti, scaturendo il paventato danno da una attività posta in essere dall'Agenzia nella gestione dei beni dello Stato, la stessa potrebbe essere chiamata direttamente a risarcire la controparte con propri fondi (è il caso di una gestione non corretta del bene).

Il fondo rischi copre un arco temporale che parte dal 2001.

Ogni anno, relativamente ai giudizi per risarcimento danni insorti nella medesima annualità, viene calcolato il rischio presunto a carico dell'Agenzia prendendo a riferimento:

- l'alea di soccombenza in giudizio;
- l'ammontare del danno che il giudice potrebbe stabilire rispetto alla richiesta di controparte;
- l'imputabilità del danno all'Agenzia o al MEF.

Alla data del 31.12.2011 per l'arco temporale 2001-2011 sono stati accantonati € 13.052.595,13 oltre alla somma pari ad € 3.106.843,71 per spese legali.

Si evidenzia, infine, che l'art. 12, comma 5 del D.L. n. 16/2012 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 44/2012, ha permesso il superamento della problematica sorta a seguito di eccezioni sollevate dalle cancellerie di alcuni uffici giudiziari relativamente all'estensione all'Agenzia del Demanio della disciplina dettata dall'art. 158 del D.P.R. n. 115/2002, in tema di prenotazione a debito delle spese di giustizia nei processi in cui è parte l'Amministrazione Pubblica.

La norma ha definitivamente chiarito l'applicabilità di detta disciplina anche alle Agenzie fiscali e tra queste all'Agenzia del demanio.

2.6. Le misure di contenimento della spesa

Di seguito si riportano due schemi riepilogativi tesi a fornire una chiara rappresentazione dell'operato dell'Agenzia con riguardo all'applicazione dell'articolato e complesso sistema di norme oggi vigenti in materia di contenimento della spesa, rappresentando il confronto tra la spesa consuntivata nell'anno 2011 e il limite vigente.

Il primo schema fa riferimento alle norme il cui rispetto può essere assicurato dal semplice riversamento ex articolo 6, comma 21-sexies del D.L. 78/2010, mentre il secondo fa riferimento alle norme relative a voci di spesa che non possono essere svincolate dal rispetto della normativa vigente.

(importi in migliaia di euro)

Riferimento normativo	Contenuto sintetico	Limite di spesa	Consuntivo 2011
art. 6 comma 7 D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010	La spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.	63	11
art. 6 comma 12 D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010	La spesa per missioni (escluse quelle per compiti ispettivi) non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.	815	1823¹¹
art. 6 comma 13 D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2011	La spesa per attività di formazione deve essere non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009.	114	239¹²
art. 6 comma 14 D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2012	La spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché l'acquisto di buoni taxi non può essere superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Sono esclusi da predetto limite, per il solo anno 2011, i contratti pluriennali già in essere.	110	536¹³
art. 27 L.133/2008	La spesa per stampa di relazioni ed altri documenti previsti da leggi e/o regolamenti e destinati ad altre Pubbliche Amministrazioni si riduce del 50% del consuntivo 2007 ("taglia carta").	52	11
art. 6 comma 8 D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2012	La spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.	11	44¹⁴
art. 8 comma 1 D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2013	Il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (escluso quelli conferiti ai Fondi immobiliari) utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato. Resta esclusa dal limite la manutenzione ex DL. 81/2008.	Il rispetto del limite viene verificato per singolo immobile	

¹¹ Il personale dell'Agenzia risulta concentrato nei Capoluoghi di Regione: ne è conseguito che lo stesso ha dovuto frequentemente spostarsi nell'ambito regionale essendo i beni dello Stato, e in particolare quelli in uso governativo, dislocati in modo diffuso. Quest'ultima caratteristica ha anche fatto sì che l'impiego di mezzi pubblici al posto delle autovetture di servizio avrebbe aumentato a dismisura i tempi di viaggio, causando un inevitabile aumento dei costi per straordinari e trasferte. Inoltre, l'assunzione del nuovo ruolo di Conduttore unico e, più in generale, il perseguimento della missione razionalizzatrice degli usi governativi e dei costi logistici a questi ultimi correlati, hanno inevitabilmente prodotto un incremento della mobilità richiesta al personale, trattandosi di attività che non possono non esigere uno stretto coordinamento con tutte le amministrazioni dislocate sul territorio ed una "fisica" conoscenza dei beni per poterne concepire il miglior uso. Deve poi considerarsi come una parte significativa delle missioni sia stata strettamente legata al funzionamento delle Commissioni interne per le valutazioni di congruità dei canoni di locazione passiva.

¹² Lo sfioramento del limite di spesa è da riferire all'incomprimibile esigenza di formare risorse in relazione al nuovo perimetro di attività dell'Agenzia e, al contempo, continuare a supportare coloro i quali, immessi in servizio in epoca recente, avevano la necessità di completare il proprio profilo professionale attraverso l'acquisizione di capacità tecniche che consentissero loro di svolgere il lavoro con maggiore pienezza ed autonomia.

¹³ In media ciascuna sede regionale dispone soltanto di tre auto di servizio ed il parco vetture è in gran parte costituito da Fiat Panda, il che rende oggettivamente difficile concepire sostanziali interventi di riduzione senza il rischio di pregiudicare l'operatività degli uffici stessi.

¹⁴ Per le spese per relazioni pubbliche, convegni, ecc., va precisato che le stesse, ancorchè di modesto valore assoluto, hanno riguardato la pubblicità dell'Agenzia su elenchi telefonici e pubblicazioni specifiche, la partecipazione di alcuni rappresentanti dell'Ente ad alcuni selezionati eventi internazionali del settore immobiliare e ad attività di rappresentanza per pranzi e riunioni di lavoro assolutamente necessarie e strettamente correlate all'attività istituzionale.

L'articolo 6, comma 21-*sexies*, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, ha previsto che per il triennio 2011 - 2013 le Agenzie Fiscali possano assolvere alle disposizioni degli articoli 6 e 8, comma 1, primo periodo, del D.L. stesso ed a quelle in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo, effettuando un versamento all'entrata del bilancio dello Stato pari all'1% delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento stabilite con la Legge 192/2009.

Secondo le indicazioni della Ragioneria (nota RGS n. 39388 del 5 aprile 2011), l'importo sul quale imputare la percentuale dell'1% è costituito dallo stanziamento previsto dalla legge di bilancio per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 sui capitoli di pertinenza di ognuna delle Agenzie, decurtato dei relativi oneri per il personale.

In ossequio a tale disposizione, l'Agenzia ha effettuato nel mese di ottobre un versamento di € 330.000 sul capitolo di entrata del bilancio dello Stato n. 3334 – capo X. Con tale versamento si intende assolto anche l'adempimento previsto dall'articolo 61, comma 17, del D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008, *"le somme rivenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art.61 cc 2 e 5 "[...] sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato"*.

Riferimento normativo	Contenuto sintetico	Limite di spesa	Consuntivo 2011
art. 6 comma 3 D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010	Taglio compenso componenti organi di amministrazione e controllo.	194	128
art. 9 comma 1 D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2012	Per il triennio 2011-2013 il trattamento economico complessivo non può superare quello ordinariamente spettante per il 2010.	Il rispetto del limite viene verificato per singolo dipendente	
art. 9 comma 2 D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2013	Per il triennio 2011-2013 il trattamento economico complessivo eccedente i 90.000 €/annui viene ridotto del 5% fino a 150.000 € e del 10% oltre i 150.000 €. ¹⁵		

¹⁵ La Corte costituzionale con sentenza dell'11/10/2012, n. 223, ha dichiarato costituzionalmente illegittimi i tagli in questione i cui importi saranno, pertanto, restituiti agli interessati.

2.7. Rapporti contrattuali tra l'Agenzia del Demanio e Sogei

A partire dal 1976, la SO.GE.I S.p.a ha sviluppato, condotto e mantenuto il Sistema informativo della fiscalità.

Il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze in data 1 luglio 2002 ha proceduto all'acquisizione dell'intero pacchetto azionario della Società ai sensi dell'art. 59, comma 5, del D.Lgs. n. 300/1999 e, conseguentemente, SO.GE.I è passata da uno "status" di fornitore esterno, anche se legato da rapporto concessorio, a quello di società strumentale del Ministero configurando un rapporto "*in house*" sulla base del modello organizzativo dell'*in-house providing*.

In esito al parere del Consiglio di Stato n. 525/2003, al concetto di affidamento *in house* è stata attribuita una portata estensiva in base alla quale sono state ricomprese tra i possibili beneficiari delle prestazioni rese dalla Società di informatica anche le Agenzie fiscali, che, sebbene dotate di propria personalità giuridica, con piena autonomia amministrativa ex art. 8 del richiamato D.Lgs n. 300/1999, possono essere qualificate come articolazioni dell'Amministrazione fiscale, funzionalmente collegate al Ministero, con il compito di operare quali Strutture serventi del Ministero stesso.

Parallelamente al Ministero dell'Economia, attraverso il Dipartimento delle Finanze, il D.P.R. n. 43/2008 (art. 15, comma 7) attribuisce, tra gli altri, i compiti di definire le norme tecniche e organizzative necessarie per l'integrazione e l'unitarietà del *Sistema informativo della fiscalità*, nonché per la cooperazione ed interoperabilità con il sistema fiscale allargato e le altre pubbliche amministrazioni; assicurare che il *Sistema informativo della fiscalità* sia in grado di attestare le posizioni di ogni contribuente in materia di obblighi e diritti di natura fiscale; coordinare ed assicurare la compatibilità delle scelte compiute in materia di informatica e di tecnologie di comunicazione dal *Dipartimento* e dalle *Agenzie fiscali*, in collegamento con le scelte della Guardia di finanza; definire le linee generali del piano triennale per l'informatica dell'*Amministrazione* ed il conseguente aggiornamento annuale - anche ai fini degli investimenti da effettuare attraverso la stipula di convenzioni - concordando priorità, tempi, costi e vincoli tecnici e assicurandone il monitoraggio per garantire l'adeguatezza quantitativa e qualitativa dei servizi resi; assicurare il monitoraggio dell'evoluzione tecnologica del *Sistema informativo della fiscalità* verificando l'adeguamento dei sistemi informatici operanti nel campo della fiscalità; assicurare che l'utilizzo delle tecnologie informatiche e di comunicazione avvenga nel rispetto della normativa a tutela della riservatezza.

In tale ambito, il Dipartimento delle Finanze - Direzione Sistema Informativo